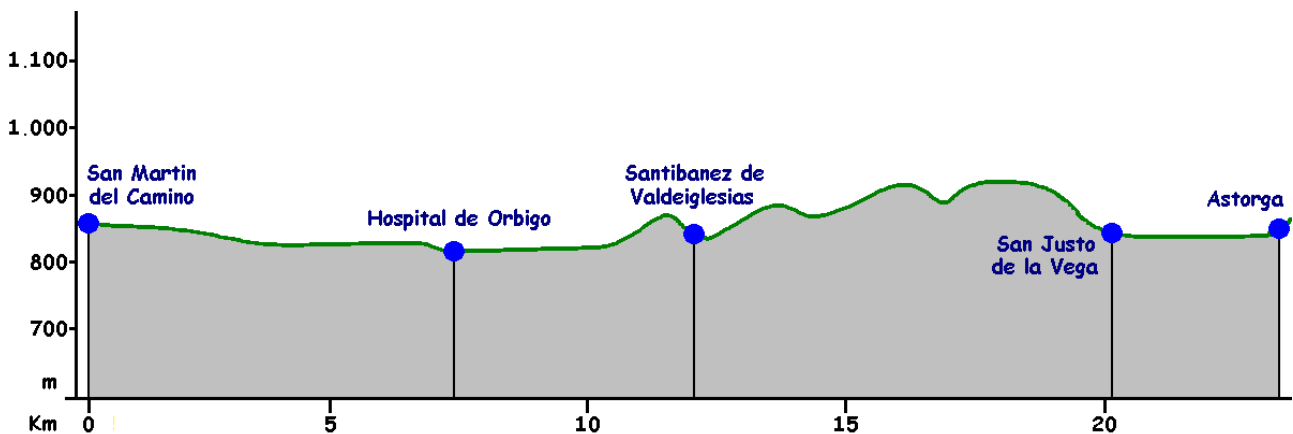


## ALICE E JOLE SUL CAMMINO FRANCESE ESTATE 2022

**GIORNO 17 MARTEDI' 2 AGOSTO**

**DA SAN MARTIN DEL CAMINO A ASTORGA KM 23,7**

Dopo due tappe segnate dalla presenza dell'asfalto, oggi si cammina sul sentiero parallelo all'N-120 in un paesaggio agricolo con pendenze brevi ma ripide. Ancora una volta, c'è la possibilità di scegliere una delle due varianti esistenti, con obiettivo di Astorga, pieno di vestigia romane come le sue famose terme, edifici medievali e case moderniste. Questa piccola città funge anche da collegamento tra il cammino francese e la Via della Plata..



## PERCORSO

Si riprende la via parallela all'N-120 per almeno altri otto chilometri, fino a raggiungere l'Hospital de Órbigo. Dopo aver intrapreso la marcia lungo il noto sentiero vicino alla strada, si incontra la deviazione che conduce a Santa Marina del Rey e Villavante, una via alternativa dalla tappa precedente.

Si prosegue dritto e dopo aver attraversato il canale di Cerrajera, si viaggia un pò fuori strada, sulla destra, per accedere alla via provinciale che dà accesso all'ospedale di Órbigo. Molti pellegrini scelgono di prolungare la tappa precedente e passare la notte qui, data la presenza di numerosi ostelli e locali.

Si accede a questa città di poco più di mille abitanti, per il suo imponente ponte, testimone del torneo di Paso Honroso nel XV secolo. Questa fiera fu sviluppata su richiesta del cavaliere di León, Suero de Quiñones, che chiese al re il permesso di tenere un torneo in cui tutti i gentiluomini che passavano attraverso detto ponte avrebbero partecipato, costringendo coloro che si rifiutavano a depositare un guanto come segnale di sconfitta e costeggiare il ponte per attraversare il fiume. Suero de Quiñones indossava ogni giovedì un anello con un nastro blu appeso al collo come prova di lealtà nei confronti della persona amata, potendosi liberare di lei se avesse vinto tutti i combattimenti e in seguito avrebbe potuto pellegrinare fino a Santiago (si può visitare la cappella delle reliquie nella Cattedrale di Santiago e verificare che un nastro blu circonda il collo dell'immagine di Santiago il Giovane).

Si attraversa senza paura il ponte che dà accesso a Órbigo e si passa la sua strada principale da un capo all'altro. Quando si arriva alla fine, si trovano due opzioni: proseguire dritto sulla famosa pista della N-120 o girare a destra e camminare tra le piccole città di Santo Toribio e San Justo de la Vega. È probabile che la prima alternativa non sia molto allettante, dato il numero di chilometri percorsi nei giorni precedenti, quindi il più consueto è deviare a destra e dirigersi verso Villares de Órbigo. Questa piccola città ha alcuni servizi, come una farmacia o un bar dove si può riposare, e si può anche visitare la sua chiesa dedicata a Santiago el Mayor. Si lascia la città lungo un sentiero che sale fino a incontrare una strada locale, molto vicino a Santibanez de Valdeiglesias, a cui si accede tramite via Camino de Villares. Si prosegue lungo Calle Real e, girando a destra, attraverso Carrromonte Bajo.

Un evento curioso accade ogni estate in questo villaggio, vi si recano migliaia di persone ogni anno per visitare uno dei più grandi labirinti di mais del mondo. In ogni edizione, concorsi, giochi e vari indovinelli sono organizzati in modo che i partecipanti di tutte le età possano godere di questa peculiare tradizione. Storicamente il Camino de Santiago è stato collegato a questo tipo di giochi, e più precisamente al famoso gioco dell'Oca, la cui origine molti sostengono sia strettamente correlata alla rotta giacobiana.

Si lascia Santibañez da un sentiero ascendente e sassoso, su cui si cammina in diversi punti circondati da vigneti. Arrivando su un altopiano, la Casa degli Dei

si mostra come un'autentica oasi nel mezzo del deserto. In questo curioso locale si può mangiare e bere qualcosa in cambio della sola nostra volontà, ognuno contribuisce a ciò che può o ciò che vuole, come afferma il suo proprietario.

Si prosegue su terreno pianeggiante per un pò fino a raggiungere la crociera di Santo Toribio, un punto eccellente da cui apprezzare la bellezza di Astorga e del Monte Teleno. Si dovrà scendere da questa cima per accedere a San Justo de la Vega, una città adiacente ad Astorga. Qui si possono trovare diversi locali sulla sua Calle Real. Si cammina per i rimanenti metri e si termina il dislivello attraversando il fiume Tuerto e prendendo un sentiero che poi confluirà nel fiume Jerga (che si attraversa anche per un altro ponte).

Si dovrà attraversare una passerella sulla ferrovia per affrontare gli ultimi metri prima di entrare in città, dopo una rotonda decorata con il suo nome romano, Asturica Augusta. Si sale verso la via Perpetua Socorro e si gira a sinistra, per visitare la chiesa dei padri redentoristi e la piazza del municipio. Merita una visita la Cattedrale di Santa María, con alcuni dei siti romani che sono ancora conservati.

